

CALCIOSCOMMESSE: ERODIANI, "VOGLIO SOLO ABBRACCIARE I MIEI FIGLI"

11 Giugno 2011

PESCARA - "Voglio solo tornare a casa e riabbracciare i miei figli, a cui ho tolto 11 giorni di vita".

Massimo Erodiani, l'agente di commercio pescarese arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle scommesse clandestine, ha lasciato il carcere di Cremona per gli arresti domiciliari.

Uscendo dal carcere, avvicinato dai cronisti, ha solo detto di voler tornare a casa per stare con i suoi bambini.

"Dell'inchiesta non posso parlare", ha detto Erodiani trascinando con sé un trolley per andare a prendere un taxi e dirigersi, probabilmente in treno, a Pescara.

Sembra infatti che nessuno abbia la possibilità di venirlo a prendere.

Per Erodiani non è stato disposto l'accompagnamento con la scorta.

Poco dopo dal carcere è uscito anche il medico odontoiatra Marco Pirani, che è salito a bordo dell'auto di un suo legale, Isabella Cantalupo.

"Sto bene" si è limitato a dire il medico, che non ha voluto rispondere a domande sul contenuto dell'inchiesta.